

**L'APPUNTAMENTO**

## Diritti delle donne: spettacolo al Kulturni con Paola Pitagora

Durante la Rivoluzione francese la drammaturga e letterata francese Olympe de Gouges veniva condotta al patibolo, seconda donna a subire la sentenza capitale dopo Maria Antonietta. La ragione? Olympe aveva scritto un trattato, "La dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine" nel quale auspicava, tracciandone in 17 articoli, l'uguaglianza tra uomini e donne. Oggi, a oltre duecento anni di distanza e a sessanta dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la vita e la dichiarazione della De Gouges diventano uno spettacolo teatrale, grazie alla sinergia tra Provincia di Gorizia (assessorato alle Pari opportunità) ed Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione di Associazione "Spaesati", Bonawentura, Teatro stabile sloveno e Università degli studi di Udine - Corso Dams. Lunedì, alle 20.45, al Kulturni dom di Gorizia e venerdì, alle 20.30, al Teatro stabile sloveno di Trieste, andrà in scena lo spettacolo-lettura pubblica "1791 - La dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine".

La drammaturgia di Sabrina Morena, anche regista del lavoro, ha congegnato una serata-evento nella quale a due figure del teatro italiano e regionale di grande spessore, Paola Pitagora per la replica di Gorizia e Maia Monzani per quella triestina, si affiancheranno Marcela Serli - insieme a Sara Beinat e alcuni studenti del Corso Dams dell'Università degli studi di Udine - e un nutrito gruppo di rappresentanti della società civile regionale al femminile, invitate a leggere gli articoli della dichiarazione.

"La Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina" fu formulata da Olympe de Gouges e pubblicata fra il 4 e il 14 settembre 1791 nella Parigi rivoluzionaria. Al progetto, come detto, prenderanno parte anche alcuni studenti del Dams e un nutrito gruppo di donne attive nella vita civile regionale, tra le quali Raffaella Bombi, delegata del Rettore dell'Università di Udine, Laura Fasiolo, membro della commissione Pari opportunità della Friuli Venezia Giulia, numerose esponenti dell'amministrazione dei Comuni dell'Isontino come Silvia Altran e Serena Ninin, rappresentanti dei Circoli culturali sloveni e della Filologica friulana, scienziate e medici come la matematica Barbara Fantechi della Sissa e la ginecologa Maura Zottar dell'ospedale di Gorizia, imprenditrici come Anna Illy, esponenti delle realtà teatrali regionali come Livia Amabilino e Angela Felice, le mediatrici culturali e le donne dei Centri antiviolenza come Sos rosa di Gorizia e Goap di Trieste. L'ingresso ad entrambe le repliche è gratuito.